FASTI
DELLA BENEFICENZA

PUBBLICATI SOTTO GLI AUSPICII

DEL GLORIOSO

S. GAETANO

Padre della Provvidenza

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE
NAPOLI

Approfondir le salutari dottrine degli uomini saggi impegnati per l'universale vantaggio; meditare la Beneficenza nelle sue relazioni collo stato morale, e il ben essere della società; considerar l'origine, i progressi, e gli effetti delle varie benefiche istituzioni; rendere omaggio alla memoria di quei sommi che caritatevoli per sentimento di umanità, e benefattori per altezza d'intendimento contribuirono a sempre

più migliorare la condizione umana, e nel sepolcro discesero lasciando vivo desiderio di se; familiarizzarci coll' inesplicabile piacere di sollevar gli infelici, e di prevenire i mali ne' quali incorrono per mancanza di mezzi le classi inferiori; ecco l' importantissimo scopo cui mirano i FASTI DELLA BENEFICENZA, che noi pubblichiamo cangiando una parte del loro prodotto in beneficio di quella tenera interessante età, cui più d' ogni altra aver si deve riguardo.

Noi non dubitiamo che il pio nostro divisamento non sia universalmente plaudito ed accolto in questo bel Regno nel quale non ha Provincia, non Vallo che non abbia i suoi benefici stabilimenti, non Intendente che lor non presegga, non Vescovo che seco lui non concorra al pietoso ufficio; non ne dubitiamo, perocchè pubblicando noi i FASTI DELLA BENEFICENZA sotto gli auspicii del glorioso S. GAETANO padre della Provvidenza non avrà chi non ami porsi sotto il valevole di lui patrocinio, mentre a tal effetto noi faremo offrire settimanilmente il Divin Sacrificio ad onore di detto Santo, onde implorar dall'alto tutti i beni spirituali e temporali sui nostri Associati che dividiamo in quattro classi coi titoli *di Protettrice*, *Promotrice*, *Benefattrice*, e *Benemerita*.

Alla classe *Protettrice* apparterranno quelli, i quali colle loro oblazioni concorreranno alla prosperità dell' Associazione Benefica.

Della classe *Promotrice* saranno quelli, che animati da caritativo zelo eciteranno i loro amici, o dipendenti ad associarsi.

Comporranno la classe *Benefattrice* tutti gli Associati; la comporranno tutti quelli che de' loro scritti ci faranno graziosa offerta, e daranno all'Opera nostra un lustro maggiore.

Della classe *Benemerita* saranno gli *impiegati* nell' Officio dei *Fasti*, *i distributori* ec.: i quali servendo con attività e zelo, in caso di malattia e di vero bisogno saranno sussidiati convenientemente ai servigii da essi prestati.

CONDIZIONI

I Fasti della Beneficenza si pubblicano in Fascicoli mensili, che cominciando dal 1. Novembre a tutto Ottobre dell' anno venturo formeranno un Volume di pagine 400.

Il prezzo d' ogni Fascicolo è di grana 10 non anticipati, e si versa il 20 per-cento in favore degli orfani, i quali tratti a sorte nel giorno del Glorioso S. Gaetano avranno un mensile assegno di carlini 6, e saranno vestiti nel 1. Novembre, e dirannosi perciò *Figli della Provvidenza*; ma qui si avverta che per supplire alle spese della pia cerimonia e di un annuo suffragio per quelli che tra nostri Associati fossero passati a miglior vita nel solo mese del sorteggio benefico sborseranno di più grana 5 da versarsi nel luogo pio nel quale si celebreranno queste sacre funzioni.

Quanti sono gli Associati altrettanti saranno gli orfani che potranno essere offerti, perocchè ogni Associato potrà darne uno a sua elezione non minore d' anni sette non maggiore di otto, e questo potrà essendo favorito dalla sorte godere per anni 6 del titolo di *Figlio della Provvidenza*; ma dovrà ogni mese presentarsi cogli abiti che riceverà, offrir certificato di buona condotta, o sentito alla fine dell' anno in esame dai suoi Protettori che sono i nostri Associati, dovrà dar saggio di profitto nelle cose di nostra S. Religione, e nelle arti che esercita; in caso diverso verrà escluso per dar luogo a forse più meritevoli.

Tra gli orfani da beneficarsi due soli saranno da noi scelti senza essere sorteggiati, ma questi dovranno applicare all' arte tipografica per quindi essere impiegati nella Tipografia *dei Fasti* e ricevervi vestito, vitto, abitazione, e tutto quanto abbisogna al loro ben essere.

Siccome poi l'Amministrazione degli Stabilimenti di pietà e de'luoghi pii laicali è in ogni Provincia o Valle affidata ad un Consiglio composto dall' Intendente, dal Vescovo del capo luogo, da tre Consiglieri, e da un Segretario, appo di essi perciò potrà essere stabilita la Cassa Provinciale de' *figli della Provvidenza*, e a tal effetto sull'introito riterranno il trenta per-cento che noi rilasciamo a differenza della Capitale non avendo noi spese di posta, e distribuzione; ma il rimanente importo di grana 7 per ogni fascicolo ci si dovrà rimettere per trimestri anticipati colla nota degli Associati.

Perchè poi sappia ognuno l'introito, e le somme versate nella Cassa della Provvidenza, e perchè l'anime generose possano tutte conoscersi, ammirarsi, noi per ogni trimestre daremo l'Elenco degli Associati diviso nelle rispettive Provincie, ed a pubblica notizia porremo i ragguardevoli Personaggi che in Napoli e fuori si saranno preso il nobile assunto di amministrar le somme versate, o ritenute.

L' officio dei Fasti è in Casa del Controloro del R. Museo Borbonico Largo Gagliardi n. 9.

Le lettere e i danari devono esser franchi di porto.

Digitized by Google

CONCHIUSIONE

Popoli delle due Sicilie, eccovi nel presente programma aperta la via a far conoscere quanto voi sentiate quella divina legge d'amore che il Nazzareno insegnava. Voi che prendendo parte alle pubbliche gioie non sapete farlo altrimente che versando il balsamo del conforto nel seno degli infelici non vi presterete voi all'invito fattovi in nome di quel Santo Eroe che di tutto si spogliò alla Provvidenza affidandosi? Si, ne son certo; e già quel giorno vagheggio in cui previa la celebrazione di un Divino Sacrificio solenne; previa la sacra allocuzione d'un Ministro degli Altari che negli animi sempre più avviverà il sentimento del caritativo amore, vedrò un drappello di miseri fanciulli spoglio de' cenci della miseria, lo vedrò lieto del tenue mensile assegno che riceverà, e potrò ripetere dal profondo del cuore l'Inno Ambrogiano che dall'una parte all'altra delle due Sicilie risuonerà per le volte de sacri Tempii. Oh! se Provincia non avesse la quale non celebrasse l'annua pia Cerimonia! Se questa benefica associazione in questo bel Regno si perpetuasse! Santo, e glorioso Eroe, tu vi ispirasti l'Opera ch'io pubblico sotto i tuoi benefici auspici: proteggila, e i miei voti saranno compinti.

G. Morselli

Tipografia all'insegna della Religione, vico Purgatorio ad arco numero nove primo appartamento nobile.

VA1
1543706